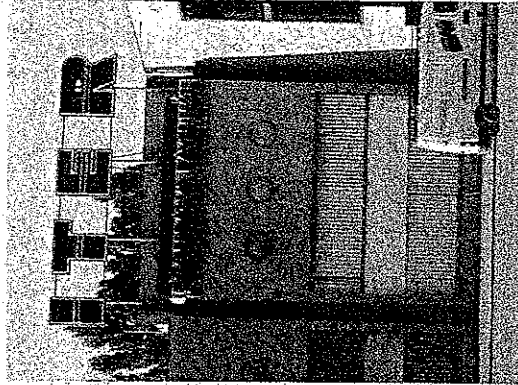


La coop lughese ha realizzato i lavori nella metropolitana di Torino Prodi e Bianchi inaugurano le stazioni costruite da Iter

Il nome di Lugo ancora una volta viene portato in giro per l'Italia da Iter, la cooperativa edile più importante della Bassa Romagna, grazie ad un'altra grande opera: Dopo i lavori per le Olimpiadi Invernali 2006 di Torino e l'Ipercoop di Ragusa concluso qualche mese fa, venerdì verrà inaugurata la nuova tratta della metropolitana di Torino - Porta Susa - Porta Nuova alla presenza delle più alte cariche dello Stato e delle istituzioni piemontesi, in una giornata ricca di eventi e che darà il via ad innumerevoli iniziative in tutta la città. Saranno infatti inaugurate le quattro nuove stazioni della metropolitana di Torino costruite da Iter. All'inaugurazione interverrà infatti il Presidente del Consiglio dei ministri Romano Prodi, il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, il presidente del Gtt (Gruppo Torinese Trasporti) Giancarlo Guati, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, la presidente della regione Piemonte Mercedes Proso ed il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. La cooperativa lughese ha conta ormai una pluriennale e consolidata presenza nell'area piemontese, sarà presente con il presidente Gianni Battolla e il direttore generale Andrea Gambi.

Iter è la capogruppo, per conto del Ccc di Bologna, del raggruppamento d'impresе che ha eseguito i lavori. Insieme alla cooperativa lughese hanno eseguito i lavori Gozzo Impianti e Schilder. I lavori, commissionati dal Gtt, del valore di oltre 18 milioni di euro e iniziati nel luglio del 2006, comprendono la realizzazione delle quattro nuove stazioni: Porta Nuova - Re Umberto - Vinzaglio - Porta Susa e i quattro pozzi di ventilazione intertratta. «E' stato un intervento molto



impegnativo per il poco tempo che avevamo a disposizione, anche se l'esecuzione non era in

sé tecnicamente fra le più difficili», spiega il presidente Gianni Battolla. «E' stato un intervento

che ci ha visto quindi molto impegnati sia con la struttura locale sia in quella centrale, a

partire dal direttore generale Andrea Gambi che ha coordinato i lavori con grande impegno e sforzo. E' un'opera importante, come testimonia la presenza delle alte cariche dello Stato come il Presidente del Consiglio Prodi e il ministro Bianco».

Fondamentale si sta rivelando l'ottima reputazione della cooperativa lughese. «Siamo presenti da tempo e vogliamo consolidare la nostra presenza sul territorio», spiega il presidente di Iter. «Non nego che all'aspetto reputazionale teniamo particolarmente. Abbiamo avuto una buona visibilità, ma è stato il frutto del grande impegno profuso nel fare i lavori correttamente e nel mantenere programmi e tempi». Per il futuro sono già in opera o pronti a partire altri grandi lavori. Devono partire in Sicilia, nel contesto degli Ambiti Territoriali Ottimali (Ato) di Palermo e Caltanissetta importanti lavori di acquedottistica che vedranno Iter impegnata anche con una partecipazione nella società di gestione per l'opera del capoluogo siciliano. A giorni inizieranno i lavori alla variante di Alfonsine ed è in cantiere la costruzione dell'Ipercoop di Caltanissetta. Verrà concluso in tempi brevi il carcere di Rieti. Insomma una dinamicità aziendale e una pluralità di grandi opere che non lascia dubbi sulla salute dell'azienda. «Per il 2007 ci aspettiamo una crescita di fatturato rispetto al 2006», conclude Battolla. «Con le importanti commesse che stiamo siglando e che abbiamo già firmato, il biennio 2008/2009 dovrebbe segnare un ulteriore rilancio nel quale ci dovremmo attestare abbondantemente sopra i 200 milioni. Penso che quella sia la nostra dimensione caratteristica».